

RASSEGNA STAMPA

15 Novembre 2012

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
2 15/11/2012	PUBBLICO GIORNALE L'EDICOLA DI OGGI	
3 15/11/2012	EPOLIS BARI L'80% DELLE EDICOLE È A RISCHIO	
4 15/11/2012	LA REPUBBLICA_BARI EDICOLE, PROROGA DI SEI MESI	

L'EDICOLA DI OGGI



GIORNALAI SPARITI COME LE LUCCIOLE PASOLINI, OGGI, SCRIVEREBBE DI NOI

«Perché queste aggressive campagne di marketing devono essere sopportate dalla rete di vendita che non vive di sovvenzioni e pubblicità?» Lo chiede Massimo Ciarulli, edicolante a Terni a proposito degli abbinamenti in edicola. Non degli abbonamenti, degli abbinamenti, cioè la possibilità che gli editori praticano in molte regioni d'Italia di vendere due giornali al prezzo di uno. «A loro cosa importa? Gonfiano le copie vendute e guadagnano con la pubblicità, ma a noi dimezzano l'utile. C'è un altro paese al mondo dove si registra la resurrezione della carta: è l'India. Anche lì si praticano le stesse aggressive campagne di marketing e il prezzo del giornale equivale a cinque o dieci centesimi di dollaro. Gli editori aspirano forse a questo? Pasolini utilizzò l'immagine della scomparsa delle lucciole come simbolo dell'omologazione culturale alla modernità. Oggi forse scriverebbe "La scomparsa dei giornalai", come le lucciole».



CODICE STRADALE / NON RISPETTANO LE REGOLE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO

L'80% delle edicole è a rischio

Il 18 febbraio 2013 potrebbe trasformarsi nell'ora x per le 160 edicole della città di Bari. In quella data, infatti, scadranno i 18 mesi che sono stati concessi alle strutture per adeguarsi alle norme del nuovo Regolamento di occupazione di suolo pubblico, emanato dal Comune nell'estate dello scorso anno, in accordo con la Soprintendenza. Le nuove norme impongono che le edicole

siano ubicate solo nelle aree parcheggio o nei giardini. Per evitare che quasi tutte le edicole della città, in base alle regole, siano costrette a chiudere, la commissione Regolamento sta lavorando alacremente per emendare la norma e trasformare l'avverbio "esclusivamente" in "anche". Una corsa contro il tempo, in quanto la commissione scadrà a fine mese, "ma prima di quella

data ce la faremo a depositare l'emendamento che sarà esaminato dal Consiglio comunale" ha spiegato il presidente Angelo Tommasicchio che ieri ha anche ascoltato, con i colleghi, il comandante dei vigili urbani Stefano Donati (nella foto). Già perché molte delle edicole cittadine non rispettano il Codice della strada, in base allo spazio che occupano nei marciapiedi.



La polemica

Edicole proroga di sei mesi

UNA moratoria di altri 6 mesi. È la decisione che prenderà la commissione Regolamenti del Comune di Bari per il caso delle edicole e dei chioschi. Con l'entrata in vigore delle nuove norme sull'occupazione di suolo pubblico molte rivendite su strada, quasi la totalità delle 160 esi-

stenti, rischiano di saltare sia per le dimensioni (ammesse sino a 15 metri quadri) sia per la collocazione (ubicata solo in parcheggi e giardini). Ieri la commissione ha ricevuto il comandante della polizia municipale, Stefano Donati, per preparare l'emendamento

che sarà poi trasmesso con urgenza al Consiglio prima del 18 febbraio 2013, data nella quale entreranno in vigore le nuove regole.

Regole che al momento stanno già bloccando le autorizzazioni per l'apertura di nuove edicole come

a Catino e a Japigia. L'emendamento prevede nuove dimensioni (oltre i 15 metri quadri) e la possibilità di restare sui marciapiedi purché nel rispetto del codice della strada. Analoghe disposizioni dovrebbero essere prese anche per i chioschi di fiori e gelati.

